

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

**Signori Associati,
Autorità**

Con questa relazione presentiamo agli Associati il **bilancio consuntivo dell'esercizio 2018** dell'ente di sviluppo VeGAL e, con l'occasione, ripercorriamo brevemente le principali attività svolte nel 2018 e le attività avviate e in corso nel primo trimestre 2019, per fornire un quadro di sintesi e di lettura di quanto svolto insieme.

Anche il 2018 ha visto la nostra struttura fortemente impegnata sul territorio, operando in sinergia con la **Conferenza dei Sindaci**, l'**IPA** e la **Regione Veneto**, organismi con i quali si è lavorato con spirito di collaborazione istituzionale. Vogliamo quindi non solo ringraziare i rispettivi rappresentanti, ma chiedere a tutti un pubblico riconoscimento dell'importante ruolo che tali istituzioni ricoprono per lo sviluppo di un territorio.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite innanzitutto le attività nell'ambito dei **due piani di sviluppo "CLLD" che VeGAL attua istituzionalmente nell'ambito dei fondi strutturali europei FEASR per il settore primario e FEAMP per la pesca e le zone costiere**. Nel 2018 sono infatti stati approvati i primi progetti, in gran parte rivolti al target assunto come principale riferimento, ossia le **imprese**. Anzi, proprio grazie alle imprese, a fine 2018 è stato in particolare raggiunto l'obiettivo di spesa assegnatoci per l'attuazione del PSL FEASR, ottenendo ad avvio 2019 non solo lo stanziamento della **riserva di efficacia di 549.000€**, ma anche di un'**ulteriore premialità di 70.000€** (assegnata con DGR n. 162 del 22.02.2019): ulteriori risorse che VeGAL mette quindi a disposizione del territorio.

L'attuazione di questi due Piani è stata particolarmente importante per il territorio, portando rispettivamente a 44 progetti i finanziati da VeGAL nel FEASR e a 19 i progetti finanziati nel FEAMP: un totale di ben **63 progetti di sviluppo finanziati da VeGAL, attualmente in corso da parte di imprese ed istituzioni**. Ma il nostro impegno non è stato solo quello di erogare il finanziamento (nel primo caso attraverso **Avepa**, nel secondo per il tramite della **Direzione agroambiente, caccia e pesca della Regione Veneto**); i beneficiari sono stati incontrati, messi in rete, assistiti per cercare di migliorare le rispettive attuazioni, per risolvere problematiche procedurali, indicare buone prassi e comunicare i risultati.

Nel corso del 2018 una particolare attività è stata effettuata a supporto della **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**: nel 2018 i due principali obiettivi raggiunti sono stati quelli di supportare le Amministrazioni comunali nella fase di redazione del proprio contributo di analisi e proposte per il redigendo **Piano strategico metropolitano** (approvato infine a dicembre 2018) e di predisporre il percorso istituzionale con Regione Veneto e Città metropolitana di Venezia per la creazione della **Zona omogenea della Venezia Orientale**. Metodologie mutate anche dalle altre aree omogenee metropolitane.

Sul piano della pianificazione strategica l'attività è stata indirizzata secondo le linee guida e i progetti strategici (16 progetti) in cui si articola il **Documento programmatico d'Area dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale**. Nel 2018 il percorso ha visto in particolare la messa a punto di un parco di **52 progetti pilota**, alcuni dei quali in fase avanzata di attuazione, altri in fase di avvio.

L'attività istituzionale e progettuale è stata accompagnata anche da una significativa **attività di comunicazione e animazione**: 404 partecipanti ad incontri/iniziative, 20 seminari organizzati direttamente, 50 articoli pubblicati, 14.214 accessi al sito web con 40.430 pagine visualizzate, 8 newsletter pubblicate rivolte a 3.664 utenti accreditati: questi solo alcuni dei dati per riportare l'impegno profuso nella disseminazione.

Numeri importanti, ma anche qualità.

Nel 2018 si è conclusa l'edizione 2017 dell'evento "**Transterriori**", con la mostra "*Il tesoro è sempre più grande di quello che hai stretto tra le mani*", conclusasi a marzo 2018, che ha fornito nuovi traguardi, un nuovo modo per fare dei **punti, linee e superfici** che danno il titolo al PSL di VeGAL, **aziende e luoghi qualificati, itinerari attrattivi e spazi accoglienti**. "**L'arte può diventare motore di sviluppo?**", interrogativo dell'iniziativa, ha avuto un riscontro positivo: importanti aziende utilizzeranno questo veicolo e l'hanno ad esempio presentato nell'iniziativa "**Arcipelago Italia**", tema del **Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2018**, per deviare l'attenzione dell'architettura dalle grandi metropoli.

E nel 2018 è partita la **seconda edizione**: dall'immagine – tema della prima edizione – alla scrittura, tema

della **seconda edizione "Raccontare il territorio"** che si concluderà nel primo semestre 2019. In questa edizione si è voluto ascoltare e raccontare delle storie, storie di luoghi e di imprenditori. Imprenditori che non sono solo "beneficiari", ma protagonisti e costruttori di sviluppo. A breve con Ediciclo presenteremo il risultato finale di questo grande lavoro, coinvolgendo giovani e scuole. Nel 2018 si è tenuta anche la seconda edizione del **concorso fotografico "Veneto Orientale un racconto presente": 76 foto in concorso e 17 fotografi candidati**. Un'elevata qualità, non solo di capacità tecnica, ma soprattutto di interpretazione identitaria e dei luoghi, che ha portato a **7 premi e menzioni**.

Altro importante contributo è stato fornito alla cooperazione, tema che da sempre ci ha visti impegnati e protagonisti. Come VeGAL siamo stati riconfermati al ruolo di vicepresidenza del **Coordinamento dei GAL veneti** e svolgiamo un ruolo attivo nell'ambito delle attività della **Rete dei CLLD costieri della Rete Rurale Nazionale** e del **Network del bacino Adriatico-Ionio della Rete Nazionale dei FLAG**, entrambe reti del **Mipaaf**.

Oltre a questa attività di governance e collaborazione istituzionale, nel 2018/avvio 2019 abbiamo operato in numerosi progetti di cooperazione, sia in qualità di capofila/lead partner che di partner.

Con i GAL veneti abbiamo ottenuto, in particolare, nell'ambito del **progetto di cooperazione "Veneto rurale" tra cinque territori veneti (Alta Marca trevigiana; Colli euganei e bassa padovana; Montagna e pedemontana vicentina ; medio Polesine; Venezia Orientale)**, l'approvazione di un progetto che vedrà la realizzazione di un prodotto audiovisivo (film documentario), cui seguiranno azioni di distribuzione (presso Festival/rassegne, proiezioni/eventi/passaggi televisivi/on demand, ecc.) e di informazione (tramite editoria, social media; prodotti informativi multimediali) anche a livello locale (tramite incontri, seminari e masterclass rivolti a turisti, cittadini ed operatori nei territori rurali interessati). Un progetto da 500.000€, sostenuto da cinque GAL veneti (GAL Alta Marca, GAL Patavino, GAL Montagna Vicentina, GAL Polesine Adige e VeGAL), che attueremo insieme alla neo istituita **Film Commission regionale** e alla **Regione Veneto (assessorati all'agricoltura, al turismo e alla cultura)**.

Altro progetto di cooperazione avviato nel 2018 e che ci ha visti come capofila è **"Valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con le specie *Caretta caretta* e *Tursiops truncatus* nella fascia costiera dell'Alto Adriatico"** (ossia un'indagine sul rapporto tra la pesca, delfini e tartarughe): inizialmente proposto dai FLAG veneti (FLAG Veneziano e Chioggia Delta del Po) nel quadro del FEAMP 2014/20, il progetto si è poi esteso a livello di Alto Adriatico ai FLAG Costa dell'Emilia Romagna e FLAG GAC FVG, per promuovere la **coesione tra la pesca locale e la protezione dell'ambiente**, attraverso l'apporto di dati scientificamente validi ai sistemi di supporto delle decisioni e verificando le ricadute di eventuali misure di conservazione nell'area interessata. Un progetto che si propone come luogo di analisi e contributo tecnico-scientifico per le Regioni adriatiche e il Ministero dell'Ambiente, in una fase in cui si sta definendo la territorialità dei SIC marini.

A fianco di queste progettualità, nel 2018 sono stati definitivamente avviati ulteriori progetti in cui VeGAL interviene come **partner di istituzioni internazionali per l'attuazione di progetti interreg Italia-Slovenia e Italia-Croazia e come stakeholder per progetti MED e Adrion**.

Con **"InterbikeII"** ci accingeremo ad esempio a sperimentare dal 2019 una soluzione intermodale barca-bici nella Laguna di Caorle, tra Bibione e Vallevicchia, come avvenuto dal 2018 – con successo – tra Bibione e Lignano attraverso il Tagliamento: una proposta di grande interesse per gli operatori; con il **progetto "Walk of peace"** interverremo per migliorare le dotazioni del Museo della bonifica di S. Donà di Piave e della Batteria Pisani di Cavallino-Treporti e per una serie di interventi in ambito golenoale da parte del BIM Basso Piave. Altre iniziative stanno per essere inoltre avviate con i **progetti interreg "Primis"** (ad es. nel faro di Bibione) e **"Seafair"** (per l'interazione tra le istituzioni scientifiche e la pesca artigianale costiera).

Il direttivo ha inoltre proseguito il proprio lavoro per individuare **nuovi ulteriori campi d'azione della struttura** ed in questo senso riteniamo che il 2018 abbia confermato questa visione, confermata dai primi risultati 2019, perché **una struttura che si regge per circa il 90% da entrate derivanti da progetti, necessita di un processo continuo di semina, raccolta e miglioramento**.

Nel 2018 è stato in particolare avviato un lavoro di analisi e proposte in vista del **prossimo periodo di programmazione 2021/27**, considerato che i Regolamenti dei nuovi fondi strutturali sono stati approvati, anche se il percorso partirà effettivamente solo nel 2019, dopo le imminenti elezioni europee.

Un percorso accompagnato da un **percorso autovalutativo sui risultati in fase di conseguimento**. Non ci nascondiamo che l'ambiente in cui operiamo è complesso, regolato da norme e procedure numerose e di difficile interpretazione/attuazione, in un quadro in cui gli interlocutori sono impegnati su molti fronti, con risorse umane e finanziarie non sempre adeguate. Un quadro che porta (e sempre più spesso) i singoli a concentrarsi sull'essenziale, sulle proprie competenze e confini territoriali. Ne risulta, per una realtà

associativa e di rete come VeGAL, un **grande sforzo di messa in comune e di confronto**, ancor più importante se si considera che ci si rivolge (come istituzione di "secondo livello", ossia come rete di attori) in gran parte ad una rosa ristretta di operatori pubblici e privati, talora ancor più ristretta considerato che solo alcuni partecipano effettivamente, in modo propositivo e collaborativo. La valutazione ci porta quindi ad innescare dei **percorsi circolari di valutazione-intervento**, per raggiungere l'obiettivo. Siamo orientati all'obiettivo: in questo senso il territorio è necessario che intenda il nostro **sforzo continuo a favorire il confronto, il dibattito, a sollecitare rendiconti non solo finanziari, ma anche di risultati**.

Dobbiamo non solo fare, ma soprattutto – tutti – fare bene, meglio.

Riteniamo che il bilancio 2018 legga ed interpreti queste scelte, attestandosi su valori vicini a quelli preventivati a fine 2017, segno di una consolidata capacità di interpretare ed anticipare le scelte, come della **consolidata base di proventi stanziati a favore di VeGAL** e delle scelte associative che ci contraddistinguono: attento **controllo e riduzione delle spese di gestione, ancoraggio dei costi alle entrate in particolare da progetti e mantenimento delle quote associative. Quest'ultime tuttora ferme al valore fissato nel (davvero lontanissimo) 2002**, quasi vent'anni fa, quando francamente il mondo era davvero diverso: lo ricordiamo ad ogni assemblea, perché è un dato davvero rilevante da sottoporre all'attenzione degli associati e non solo.

Preme sottolineare che ogni aspetto positivo porta con sé scelte, ma anche vincoli: coprire per circa il 90% i costi di struttura con entrate da progetti, significa che per il 90% del tempo il personale è dedicato a realizzare i progetti, dedicando solo il 10% alle attività trasversali (complessissime, visto che siamo organismo di diritto pubblico che segue il Codice Appalti): dalla gestione, agli investimenti. Tuttavia, la virtuosa gestione, ci permetterà – anche nel 2018 – di proporre agli associati degli accantonamenti al fondo per gli investimenti, in vista da un lato della necessaria fase preparatoria che dal 2019 ci si dovrà accingere per prepararsi al periodo 2021/27, dall'altro per investire in alcuni progetti strategici (Veneto rurale e di comunicazione digitale del territorio), senza quindi richiedere dei (pur inizialmente previsti) cofinanziamenti alle amministrazioni locali: se nel 2017 abbiamo pertanto proposto un accantonamento prudenziale a tre Fondi di bilancio (il "Fondo sviluppo progetti e investimenti", il "Fondo Accantonamento rischi su crediti" e il "Fondo Oneri non prevedibili"), il Consiglio di Amministrazione propone, quindi, all'Assemblea degli Associati di **stanziare nel 2018 un'idonea dotazione al "Fondo sviluppo progetti e investimenti"**.

Dal punto di vista dei **proventi** il bilancio prende atto delle principali assegnazioni e finanziamenti già concessi a VeGAL, in primis nel quadro del fondo FEASR 2014/20, del fondo FEAMP 2014/20, dei programmi Italia-Slovenia 2014/20 ed Italia-Croazia 2014/20 e della LR 16/93.

Gli **oneri**, come di consueto, sono evidentemente e direttamente collegati alle attività realizzate: trattandosi di erogare un servizio di natura tecnica, nel 2019 – come previsto e finanziato dalle progettualità finanziate –, prevediamo di rafforzare la struttura, con alcune nuove assunzioni di giovani motivati e preparati. Rispetto al budget previsionale, l'unica voce che ci preme evidenziare è lo scostamento nelle spese di gestione dei progetti, variazione collegata ai budget dei finanziamenti ottenuti.

I dati di dettaglio potranno poi essere analizzati nei consueti documenti a corredo: oltre alla presente relazione del Consiglio di Amministrazione, l'analisi degli scostamenti rispetto al previsionale 2018 e la relativa nota esplicativa permettono un riscontro di dettaglio su oneri e proventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2018. Seguono gli allegati di bilancio al 31.12.2018, il bilancio riclassificato in forma CEE e la relazione tecnica al bilancio in forma CEE.

Concludiamo ringraziando gli Associati, la struttura, il Revisore e tutti coloro che stanno lavorando con noi: fornitori e beneficiari, partner e istituzioni, autorità di gestione e reti.

Il Presidente – F.to Domenico Favro

Il Vicepresidente - F.to Giampietro Orlandi

I Consiglieri di Amministrazione - F.to Loris Pancino, Simone Pivetta e Alberto Teso